



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS  
DISTRETTO 108L -I.T.A.L.Y.

Anno Sociale 2010/11

Governatore *Naldo Anselmi*  
***“ Insieme per essere utili”***

## ***Conferenza del Mediterraneo dei Lions Club Trieste, 31 marzo - 3 Aprile***

### ***EMERGENZE AMBIENTALI NEI PAESI DEL MEDITERRANEO NEL NUOVO MILLENNIO***

**Naldo Anselmi**

PDG DISTRETTO 108L

(Ordinario di Patologia Vegetale Università della Tuscia)

Il grandioso progresso tecnico e la forte espansione che, nel secolo passato, hanno interessato l'agricoltura, l'industria ed i trasporti, quantunque ancora concentrati nei Paesi cosiddetti sviluppati, insieme ad un forte aumento demografico, hanno portato ad una richiesta di energia e di risorse senza pari, con squilibri e sconvolgimenti ecologici sempre più allarmanti. Con l'avvento dell'era industriale, l'uomo ha cominciato a sfruttare l'ambiente e ad inquinarlo con gli "scarti" in modo spropositato: dal 1966 al 2006, l'impronta ecologica globale si è infatti quasi triplicata, soprattutto a causa dei Paesi occidentali. Il nuovo millennio si sta pertanto avviando con una serie di emergenze ambientali, generalmente derivanti da attività antropiche, emergenze che, se non adeguatamente contrastate, potrebbero risultare catastrofiche per la vita della terra, umanità compresa.

Meritano segnalazione la deforestazione, il deficit idrico, la desertificazione, i cambiamenti climatici, l'inquinamento atmosferico e delle acque, i rifiuti industriali, domestici ed urbani, l'urbanizzazione, la riduzione della biodiversità, i rischi alimentari per i residui di fitofarmaci o principi tossici nelle derrate agricole. Molte di tali emergenze sono correlate tra loro ed implicano numerosi squilibri collaterali, andando peraltro ad interagire con altri fenomeni socio-economici, altrettanto inquietanti, quali la crescita demografica (essa stessa emergenza ambientale), le disparità sociali, la globalizzazione.

In questa nota viene offerto un sintetico quadro sulle più scottanti emergenze ambientali nei Paesi del bacino del Mediterraneo che attualmente ci inquietano e di sottolineare le principali strategie, talora vere e proprie sfide, percorribili per affrontarle, nella speranza che ciò possa offrire elementi utili per eventuali approfondimenti e per nostre più vivaci e mirate azioni, soprattutto a livello di informazione e di promozione.

I Lions, con la loro preziosa rete di Clubs e con le numerose professionalità che contraddistinguono i loro soci, potrebbero giocare un ruolo estremamente efficace sia nell'offrire suggerimenti verso tali strategie, sia nel processo informativo ed educativo nelle scuole e tra i cittadini, anche percorrendo efficaci forme di learning, sia infine attraverso azioni di stimolo verso le Istituzioni e le Amministrazioni, per un'attiva azione a difesa dell'ambiente. Sarebbe un'attività particolarmente meritoria, una sfida, che i lions potrebbero portare avanti, nello spirito dell'impegno civico che li contraddistingue, con indubbie ricadute (oltre ché di immagine) sulla Società e sul futuro dei nostri figli.

*Naldo Anselmi*